

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30, c.2, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

VISTA la richiesta in data 05/03/2015, prot. N. 0007799, con cui si chiede la destinazione urbanistica dei seguenti terreni;

Dati catastali

Catasto	Foglio	Mappali
Terreni	35	111
Terreni	35	112
Terreni	35	123
Terreni	35	489
Terreni	35	490
Terreni	35	491
Terreni	43	31
Terreni	43	33
Terreni	43	37
Terreni	43	38
Terreni	43	39
Terreni	43	44
Terreni	43	46
Terreni	43	48
Terreni	43	50
Terreni	43	82
Terreni	43	83
Terreni	43	84
Terreni	43	85
Terreni	43	86
Terreni	43	87
Terreni	43	88
Terreni	43	97
Terreni	43	106
Terreni	43	107
Terreni	43	108
Terreni	43	109
Terreni	43	110
Terreni	43	111
Terreni	43	126
Terreni	43	153
Terreni	43	154
Terreni	43	171
Terreni	43	172
Terreni	43	240
Terreni	43	246
Terreni	43	247
Terreni	43	253
Terreni	43	269

VISTO il dlgs 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il PRG vigente;

VISTA la Variante del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno;

VISTI gli atti d’ufficio;

SI CERTIFICA

Che la destinazione delle aree sopra indicate è la seguente:

Dati catastali

Catasto	Foglio	Mappali	Zona
Terreni	35	111	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	112	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	123 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	123 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	35	489 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	489 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	35	490 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	490 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	35	491 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	35	491 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	43	50	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	153	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	154	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	33	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	31 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	31 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	43	31 (parte)	H1
Terreni	43	48 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	48 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	43	87 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	87 (parte)	Consorzio del Nucleo Industriale - Area non zonizzata
Terreni	43	106	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	107	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	85	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	86	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	46	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	108	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	253	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	171	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	172	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	97	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	246	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	247	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	109	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	88	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	240	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	110	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	269	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	37	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	111	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	38	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	39	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	44	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	82	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	83	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	126	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto
Terreni	43	84	Consorzio del Nucleo Industriale - Zona: Interporto

I terreni distinti in catasto come sopra, sono compresi nel Piano Regolatore vigente, nella Variante del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno e nel P.T.P.A.A.V. n° 1, alle cui norme occorre fare riferimento ai fini della edificazione.

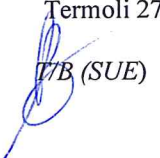
Le particelle sopraindicate sono state rilevate da fotocopie di estratto di mappa catastale che si allega al presente certificato costituendone parte integrante.

Si allegano schede delle destinazioni urbanistiche richiamate nel presente certificato.

Si rilascia il presente certificato di destinazione urbanistica a richiesta della REGIONE MOLISE - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO per gli usi consentiti dalla legge .

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (legge 12 novembre 2011 n. 183).

Termoli 27/05/2015

TTB (SUE)

IL DIRIGENTE
Dott. Vito TENORE


COMUNE DI TERMOLI
Provincia di Campobasso

PRESCRIZIONI URBANISTICHE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE
VIGENTE

DESTINAZIONE DI ZONA: H1 – Ferrovie dello Stato.

DALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – TAV. B1

La sottozona è riservata alle attrezzature ferroviarie. Sono consentiti tutti gli edifici necessari all'esercizio ferroviario. Sono consentite abitazioni solo per il personale fisso delle stazioni ed il personale viaggiante.

DALLA TABELLA DELLE NORME - TAV.B2

Sottozona: H1 – Ferrovie dello Stato.

Sono consentite solo costruzioni necessarie per l'esercizio ferroviario ivi compresi bar e ristoranti di stazione, chioschi di giornali, con esclusione di abitazioni e di edifici per qualsiasi altra destinazione.

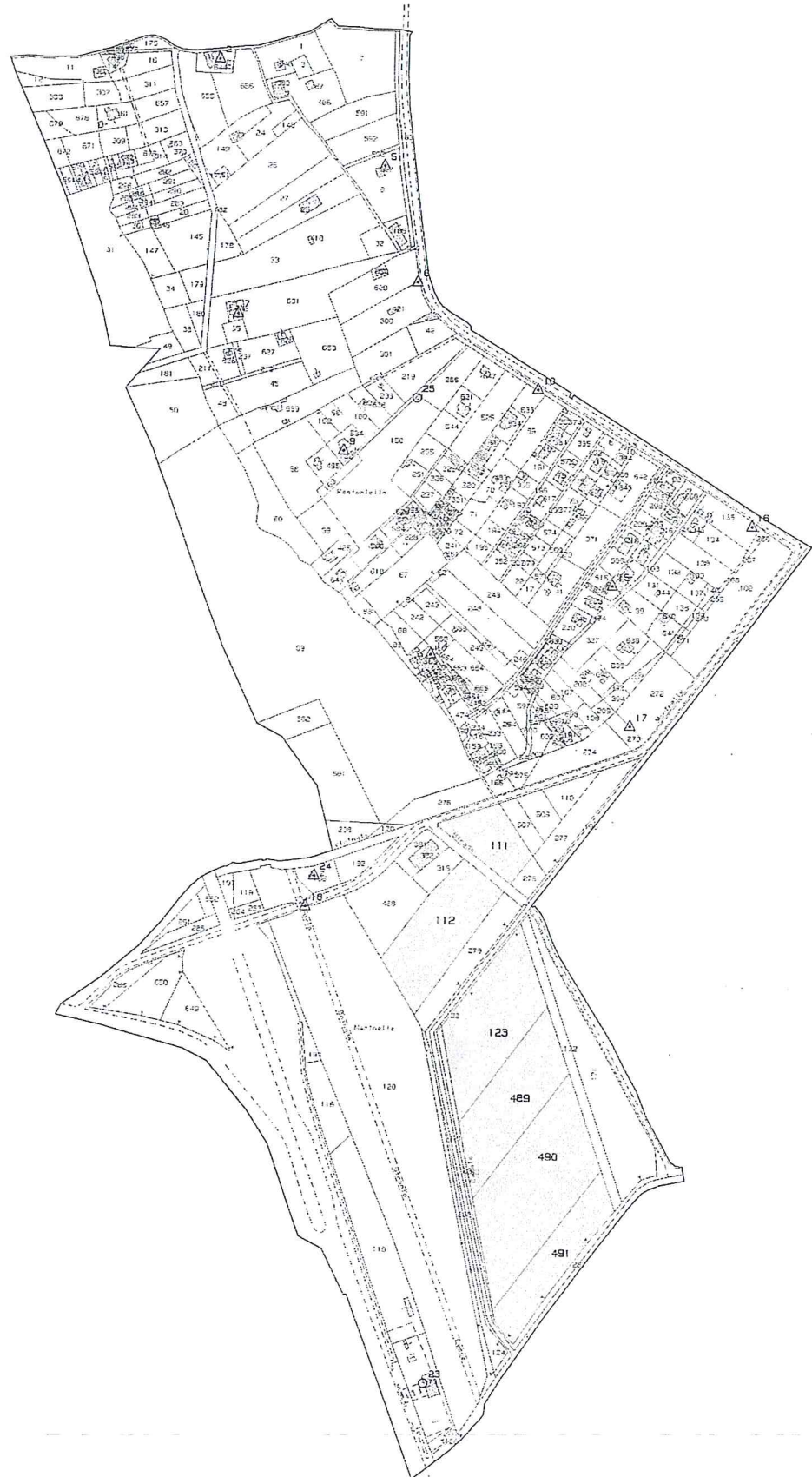


Il Dirigente
Dott. Vito Tenore



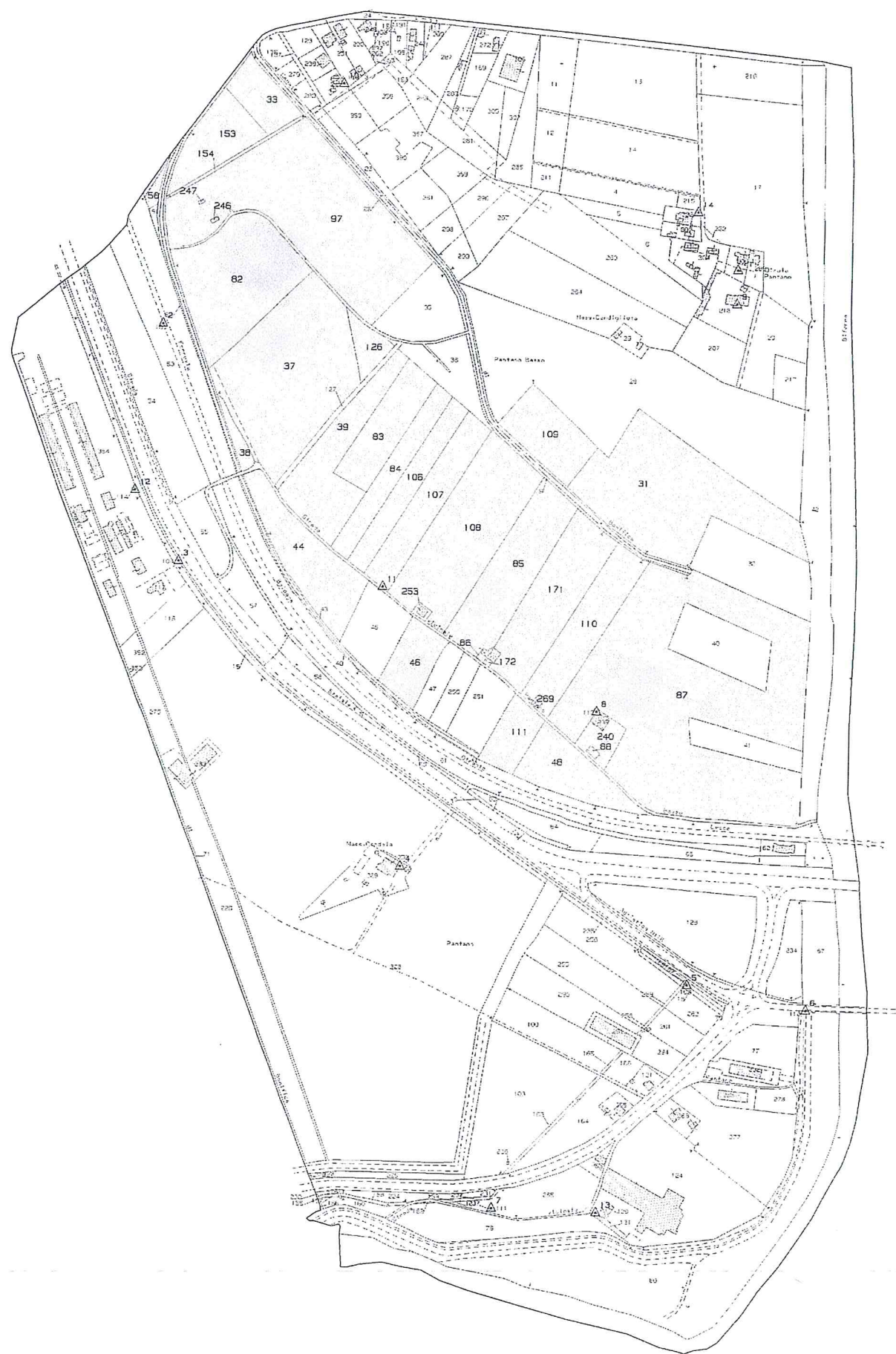
E=61900

N=37200



Ufficio Provinciale di Campobasso - Territorio Servizi Catastrali - Direttore DOTT. AUGUSTO GAIANO

Vis. lei esente per fini esclusionali



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Titolo I - Norme di carattere generale

Articolo 1 - Definizioni - Validità

Per Consorzio, si intende il Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno, ente pubblico economico, con sede in Termoli.

Per Piano Regolatore Territoriale si intende lo strumento urbanistico, predisposto approvato ed adottato dal Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno, ai sensi delle vigenti leggi.

Nell'agglomerato rientrano, sotto i profili urbanistico e territoriale, tutte le aree perimetrate negli elaborati grafici di Piano, distinti catastalmente nella Tavola TE 10 "Planimetrie catastali"

Il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio interessa il territorio dei Comuni di Termoli, Campomarino e Guglionesi.

Esso produce gli stessi effetti giuridici del Piano territoriale di coordinamento di cui agli artt. 5 e 6 della legge 17 Agosto 1942 n. 1150, ai sensi e per gli effetti degli artt. 50 e 51, del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con il DPR del 6.3.78, n. 218.

Le presenti norme di attuazione sono parte integrante del Piano che è costituito, altresì, dagli elaborati: Relazione Generale; Stato attuale dei Piani Regolatori e dei Programmi di Fabbricazione comunali; Schema della variante del P.R.T. consortile in rapporto ai Piani comunali vigenti; Variante

commerciali, artigianali e di servizi e delle costruzioni annesse, sono demandati al Comitato Direttivo del Consorzio, previa istruttoria da parte del Servizio Tecnico Gestionale Consortile. I progetti sono, quindi, inoltrati dal Consorzio ai comuni competenti per il rilascio del permesso di costruire.

Il rilascio del permesso di costruire da parte della competente autorità comunale, per la costruzione e l'ampliamento di impianti ed opere, nell'agglomerato, è subordinato alla approvazione del relativo progetto da parte del Consorzio.

I progetti esecutivi, ai fini dell'iter tecnico-amministrativo, devono essere adeguatamente sviluppati, per elaborati descrittivi e grafici; essi devono determinare in dettaglio i lavori, con specificazioni tipologiche, qualitative e dimensionali relativamente a impianti, servizi, viabilità, parcheggi, sistemazione a verde, accessi, allacci stradali, ferroviari, idrici, fognari ed energetici.

Del progetto fanno parte gli elaborati descrittivi dei presidi ambientali, dei trattamenti dei reflui liquidi e solidi, delle emissioni aeree.

Qualora particolari condizioni tecnico-produttive lo richiedano, gli elaborati riguarderanno tutti gli elementi utili per una corretta valutazione dell'impatto ambientale dell'intervento.

Articolo 4 - Tipologie insediative

Le industrie a carattere manifatturiero, con un numero di addetti superiore alle 15 unità o richiedenti lotti di superficie superiore ai 2.000 mq. sono, di norma, insediate nell'agglomerato. Deroghe sono ammesse per

Nel lotto, non sono consentiti fabbricati e locali di abitazione, tranne gli alloggi di servizio per custodi e per il personale tecnico, la cui presenza continua in loco risulti indispensabile.

b) - l'indice di copertura del lotto, espresso come rapporto tra superficie coperta e superficie totale del lotto assegnato, è compreso tra $1/5$ e $1/3$.

c) - la superficie del lotto non coperta da fabbricati e da impianti è oggetto di sistemazioni esterne e a verde, secondo un progetto da approvarsi da parte del Consorzio. In particolare le aziende sono tenute alla sistemazione a verde, alle condizioni di cui al comma precedente, ed alla manutenzione e pulizia, delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza del lotto di proprietà.

d) - all'interno di ogni lotto, deve essere riservato uno spazio per parcheggi, pari ad almeno 15 mq. per addetto, oltre a quelli per portatori di handicap.

e) - i distacchi minimi delle recinzioni del lotto, dai fili dei fabbricati interni ad esso, non possono essere inferiori a mt. 8 su tutti i lati. E' ammessa la deroga, esclusivamente, per i locali e le opere di allaccio delle reti energetiche, che possono essere costruite a confine. Per gli alberi da piantare il distacco è ridotto, ma in misura tale che in ogni caso la distanza tra l'asse delle alberature e la recinzione non sia inferiore a 3 metri. Nei lotti di dimensione superiore a 3 ettari, la recinzione è realizzata con un arretramento minimo di 5 metri dal limite esterno della fascia di rispetto stradale, ferma restando la distanza minima, sopra indicata, dalle recinzioni dei fabbricati interni al lotto.

f) - nelle aree non coperte da edifici, esclusi i cortili interni ai

- l'area opzionata non può per superficie superare il 50% del lotto di proprietà;
- il diritto è concesso dal Consorzio sulla base di un programma d'utilizzo del lotto in relazione al quale viene chiesta l'opzione;
- l'opzione è onerosa a carico del richiedente e l'onere annuo da calcolarsi sulla base della superficie opzionata e di un prezzo per mq. pari al 5% del prezzo unitario stabilito per la cessione del lotto di proprietà;
- per l'esercizio dell'opzione deve essere stipulato apposito atto pubblico;
- gli oneri corrisposti per il periodo di opzione, in caso di esercizio del diritto stesso, sono recuperati, senza maggiorazione alcuna, sul prezzo di cessione.

Articolo 10 - Area per l'interporto

Nella zona destinata all'infrastrutturazione ed alle attrezzature interportuali è consentito l'insediamento di attività e servizi direttamente connessi con la movimentazione intermodale.

L'uso delle aree di cui al primo comma è regolato, dal Consorzio o da suoi aventi causa, in sede di progettazione esecutiva dalle infrastrutture e delle relative pertinenze.

Articolo 11- Aree verdi

- Aree consortili di rispetto

Le aree consortili di rispetto comprendono alcune fasce di terreno destinate alla duplice funzione di sistemazione a verde a scopo ambientale

- due fasce di servizi e rispetto da mt.5,75 ciascuna;
- due marciapiedi da mt.2 ricavati sulle fasce di servizi.
- Strada tipo D di collegamento perimetrale della sezione di mt.10,50, così suddivisa:
 - carreggiata unica di mt.10,50 (con due corsie per mt.7,50 e due banchine di mt.1,50)
- Strada tipo E di collegamento principale della sezione di mt.25, così suddivisa:
 - due carreggiate affiancate di mt.7,50 ciascuna;
 - due fasce servizi e rispetto di mt.5,00 ciascuna;
 - due marciapiedi di mt.2,00 ricavati nelle fasce servizi.

2 - Raccordi ferroviari

Ferme restando le vigenti norme di legge e di regolamento relative agli impianti ferroviari, per i nuovi tronchi di binari di servizio e per i raccordi con le industrie previsti nel Piano, è prevista una fascia di rispetto di mt.3 dall'asse del binario.

Articolo 13 - Modifiche

Eventuali modifiche ed integrazioni alle presenti norme possono essere apportate dal Consorzio, previa approvazione degli organi competenti ed in occasione della revisione ed aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale, ai sensi delle vigenti leggi.

Articolo 14 - Informazione ai Comuni

Entro 30 giorni dall'adozione il Consorzio trasmette ai Comuni interessati il Piano Regolatore i relativi allegati.

Articolo 15 - Servizi consortili

Per l'allaccio di servizi idrici e depurativi ed, in generale, per l'utilizzazione dei servizi e degli impianti consortili, e per il relativo esercizio, valgono le norme, le prescrizioni ed i limiti fissati nei Regolamenti vigenti e nelle eventuali modifiche ed integrazioni, approvate dal Consorzio.

Articolo 16 - Emissioni atmosferiche \

Le aziende insediate sono tenute alla installazione di impianti e dispositivi idonei a ridurre, al minimo consentito dal progresso della tecnica, la emissione di fumi, gas, polveri o esalazioni pericolose, nocive o maleodoranti.

Il Consorzio ha, in proposito, e fatte salve le competenze istituzionali previste dalla legge, piena facoltà di accertamento, con riserva di prescrizione delle misure e dei presidi idonei a raggiungere il risultato di cui al primo comma.

Articolo 17 - Rispetto delle norme e adeguamento dei Piani comunali

A partire dalla data di approvazione regionale del presente Piano



**CONSORZIO DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DELLA VALLE
DEL BIFERNO**

AGGLOMERATO DI TERMOLI

**VARIANTE DEL PIANO
REGOLATORE TERRITORIALE**

TE 05

ZONIZZAZIONE

CON IL RECEPIMENTO DEI SUGGERIMENTI CONTENUTI NELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 432 del 29/10/2002

SCALA 1:5000

SERVIZIO TECNICO GESTIONALE

REDATTO
Maggio 2002

AGGIORNATO
Maggio 2003

IL GRUPPO DI LAVORO

(Avv. Stefania CALABRETTA)

Stefania Calabretta

(Geom. Domenico BONIFACIO)

Domenico Bonifacio

(Geom. Antonio ARIELLI)

Antonio Arielli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Annamaria PERLA)

Annamaria Perla

IL PRESIDENTE

(Avv. Vittorio RIZZI)

Vittorio Rizzi



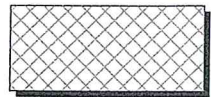
DISCARICA RIFIUTI SPECIALI



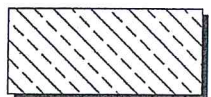
DISCARICA RIFIUTI URBANI



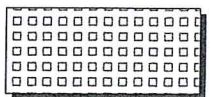
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA



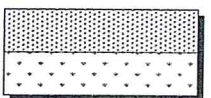
LOTTE INSEDIATI



LOTTE INDUSTRIALI - ARTIGIANALI -
COMMERCIALI

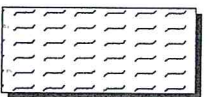


SERVIZI

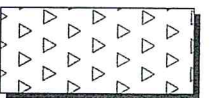


VERDE ATTREZZATO

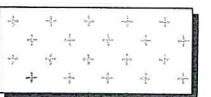
VERDE AGRICOLO



VASCHE DI ESPANSIONE



PRESIDI AMBIENTALI



INTERPORTO



PERIMETRO DELL'AGGLOMERATO IND.LE

